



Bando incentivi per impianti di biogas e biometano

Introduzione

Con il Regolamento UE 30 giugno 2021, n. 1119 (“**Normativa europea sul clima**”) l’obiettivo di contenimento delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030 diventa un obbligo giuridico.

Per conseguire i nuovi target e rendere l’UE climaticamente neutra entro il 2050, gli Stati membri sono tenuti a sviluppare contributi, politiche e misure a livello nazionale per ognuna delle cinque dimensioni dell’energia:

I) decarbonizzazione, **II)** efficienza energetica, **III)** sicurezza energetica, **IV)** mercato interno dell’energia, **V)** ricerca, innovazione e competitività.

In tale contesto, si prevede che l’energia eolica e solare domineranno il futuro mix energetico, ma anche il biogas e il biometano svolgeranno un ruolo decisivo.

Cosa sono il biogas e il biometano

Il biogas e il biometano sono gas rinnovabili che contribuiscono a ridurre le emissioni lungo tutta la catena del valore.

La produzione delle suddette fonti è fondamentale per accelerare la riduzione delle emissioni di gas serra in diversi settori, tra cui l’edilizia, l’industria, i trasporti e l’agricoltura.

Più nel dettaglio, la decomposizione dei materiali organici produce **biogas**. In assenza di ossigeno, questi residui vengono immessi in un digestore di biogas.

Il **biometano** viene invece prodotto quando il biogas è sottoposto a processo di purificazione (cosiddetto “**upgrading**”) e può essere utilizzato come sostituto completo del gas naturale a seguito di opportuni trattamenti chimico-fisici.

I benefici ambientali del biogas e del biometano

- I)** Il biogas e il biometano sono già disponibili ed economicamente convenienti dal momento che non richiedono l’investimento di risorse aggiuntive. Tale aspetto è fondamentale per centrare gli obiettivi di **decarbonizzazione** e fornire ai consumatori energia rinnovabile a prezzi accessibili.
- II)** Inoltre, possono essere commercializzati e prodotti in Europa, garantendo la **sicurezza dell’approvvigionamento dell’UE** e riducendo la **dipendenza da fornitori esteri**.
- III)** La produzione dei medesimi può contribuire a creare **posti di lavoro** stabili nell’economia rurale, ad esempio sviluppando sistemi di colture sequenziali o catene di approvvigionamento per i residui e i rifiuti agricoli. La creazione di nuovi posti di lavoro può altresì contribuire in maniera determinante a risolvere il nodo dell’accettabilità sociale di tali impianti.
- IV)** Nell’ottica di promuovere i **processi di economia circolare**, il biometano può essere prodotto da biomasse agricole (colture dedicate, sottoprodotti e scarti agricoli e animali), agroindustriali (scarti di lavorazione della catena alimentare) e dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU).

Il quadro normativo

Il primo decreto di incentivazione del biometano è stato emanato il 5 dicembre 2013 e riguardava non solo l’incentivazione del biometano con una specifica destinazione d’uso nei trasporti, ma anche del biometano immesso in rete senza una specifica destinazione d’uso e del biometano utilizzato per generare elettricità in impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR).

È stato invece il **Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2014** a disciplinare le modalità di attuazione degli obblighi di immissione in consumo dei biocarburanti imposti ai soggetti obbligati. Il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito “**GSE**”) gestisce il monitoraggio degli obblighi di immissione in consumo per conto del Ministero dello Sviluppo Economico nell’attuazione esecutiva delle varie fasi del sistema.

Il biometano e tutti i biocarburanti devono rispettare le disposizioni del **Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 gennaio 2012** e successive modifiche, in materia di certificazione di sostenibilità.

Meccanismi di incentivazione per l'industria del biometano secondo le disposizioni del PNRR

Il 15 settembre 2022, ai sensi della misura **M2C2**, Investimento 1.41 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il "**PNRR**"), il Ministro della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - "**MASE**") ha firmato il nuovo decreto volto a definire un quadro normativo per lo sviluppo del biometano alimentato a gas naturale che prevede **(i)** un contributo in conto capitale del 40% sui costi ammissibili dell'investimento sostenuto e **(ii)** una specifica tariffa incentivante ("**Decreto Biometano**")¹.

Successivamente, il 13 gennaio 2023, il MASE ha emanato il Decreto di approvazione delle regole applicative elaborate con il supporto del GSE (il "**Decreto Direttoriale 13/2023**").

Il precedente meccanismo di incentivazione (il Decreto Ministeriale del 2 marzo 2018, sulla "**Promozione dell'uso del biometano e di altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti**", il "**Decreto Ministeriale 2018**") continua ad applicarsi agli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2022 (termine poi prorogato al 31 dicembre 2023 dal Decreto Ministeriale del 5 agosto 2022).

Requisiti per l'accesso agli incentivi

In particolare, in base alle disposizioni del Decreto biometano (articolo 1), sono ammessi agli incentivi i seguenti soggetti:

- a) **impianti di nuova costruzione** alimentati da **(i)** matrici agricole e **(ii)** rifiuti organici;
- b) impianti per la produzione di energia elettrica da biogas agricolo **in fase di riconversione** (il cosiddetto "**revamping**").

Più nel dettaglio, i suddetti impianti possono accedere agli incentivi **(i)** se gli interventi non sono stati avviati prima della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammissibili e **(ii)** se entrano in esercizio entro il 30 giugno 2026.

Questi impianti devono possedere, tra l'altro, i seguenti requisiti:

- **soggettivi:** il soggetto richiedente **(i)** non deve essere una "**impresa in difficoltà**" secondo la definizione della comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/014; **(ii)** non deve incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, e s.m.i.; **(iii)** non deve essere beneficiario del regime incentivante di cui al DM 2 marzo 2018.
- **oggettivi:** **(i)** possesso del titolo autorizzativo/abilitativo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto; **(ii)** preventivo di connessione del gestore di rete competente accettato dal richiedente (nel caso di impianti da collegare alle reti di trasporto e distribuzione del gas con obbligo di connessione di terzi); **(iii)** conformità del biometano ai requisiti europei e di sostenibilità; **(iv)** ulteriori requisiti euro-unitari e di sostenibilità relativi (a seconda dei casi) agli impianti e/o ai soggetti richiedenti stabiliti dall'articolo 4 del Decreto Biometano.



¹ Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 recante "Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare", per un ammontare complessivo pari a 1.730,4 milioni di euro.

L'incentivo: contributo in conto capitale e tariffa incentivata

Secondo l'articolo 3 del Decreto Biometano, alcune categorie di impianti possono beneficiare di un incentivo che consiste in **(a)** un contributo in conto capitale e **(b)** una particolare tariffa incentivata, così ripartito:

- a** un **contributo in conto capitale** del 40% sulle spese di investimento ammissibili sostenute, fino al costo massimo di investimento ammissibile (dettagliato nell'Allegato 1 del Decreto Biometano);
- b** una **tariffa incentivata** applicata alla produzione netta di biometano **per un periodo di 15 anni** e distribuita a partire dalla data di entrata in funzione dell'impianto.

Si noti che l'introduzione di un contributo in conto capitale rappresenta un elemento di novità rispetto al precedente sistema di incentivazione previsto dal Decreto Ministeriale 2018.

Procedura di erogazione dell'incentivo

L'assegnazione degli incentivi avverrà a seguito di procedure competitive pubbliche svolte in forma telematica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela della concorrenza e secondo modalità non discriminatorie.

A ciascuna procedura competitiva, indetta dal GSE ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Biometano, corrisponde:

- un **bando** (avviso pubblico);
- un **contingente di capacità produttiva**, espresso in Smc/h, da assegnare agli impianti che partecipano alla procedura;
- una **graduatoria**, redatta dal GSE in esito alla selezione dei progetti e che tiene conto del ribasso percentuale offerto rispetto alla tariffa di riferimento posta a base d'asta.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del suddetto Decreto, la graduatoria è redatta applicando, in ordine gerarchico, i criteri di priorità di seguito elencati: **1)** maggiore riduzione percentuale offerta sulla tariffa di riferimento; **2)** maggiore riduzione delle emissioni di GHG rispetto ai valori percentuali minimi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera c), del Decreto Biometano, ossia 65% per la destinazione nel settore dei trasporti e 80% per gli altri usi; **3)** anteriorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione alla procedura.

Il GSE valuterà i progetti e, entro 90 giorni dalla conclusione di ogni singola procedura, pubblicherà la graduatoria dei progetti ammessi, evidenziando i progetti collocati in posizione utile ai fini dell'accesso agli incentivi.

Qualora il contingente di capacità produttiva disponibile per la specifica graduatoria non sia sufficiente a coprire l'intera capacità produttiva dell'ultimo impianto ammesso, il soggetto richiedente di tale impianto potrà accedere agli incentivi solo per la quota parte di capacità produttiva rientrante nel contingente disponibile.

Le graduatorie formate ai sensi del Decreto Biometano non sono soggette a scorrimento.



Decreto Direttoriale 13 Gennaio 2023 n. 23 ("Decreto Direttoriale 23/2023")

Con il Decreto Direttoriale 23/2023 sono state adottate le Regole applicative elaborate dal GSE per il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto Biometano e, in via generale, dal quadro normativo e regolatorio vigente in materia di produzione di biometano e di immissione dello stesso nelle reti del gas naturale.

In particolare, le suddette Regole (contenute in un documento di 127 pagine a cui si aggiungono i relativi allegati e appendici) stabiliscono le modalità di svolgimento delle procedure competitive pubbliche, i requisiti per l'accesso agli incentivi, le condizioni di cumulabilità con altri "aiuti", le tipologie di contratti, nonché le verifiche e i controlli di competenza del GSE.

Le domande di partecipazione alla prima procedura competitiva pubblica possono essere presentate, attraverso la nuova applicazione "**Sviluppo Biometano**" disponibile sul sito web del GSE e accessibile dall'Area Clienti, **a partire dalle ore 12:00 del 30 gennaio 2023 fino alle ore 12:00 del 31 marzo 2023**.

Il GSE ha a disposizione un termine massimo di **90 giorni dal 31 marzo 2023** per valutare le domande ricevute (data di chiusura della procedura).

La graduatoria sarà pubblicata al termine del predetto periodo (cioè **entro il 29 giugno 2023**). La procedura si riferisce all'anno 2022 e riguarda una quota di capacità produttiva disponibile di 67.000 Smc/h, come indicato nella Tabella 1 dell'Appendice A delle Regole applicative.

Il calendario delle procedure competitive previste **per gli anni 2023 (14 luglio e 22 dicembre) e 2024 (3 giugno e 18 novembre)**, con relativa ripartizione dei contingenti di capacità produttiva annui, è riportato nell' Appendice A. Il GSE si riserva di aggiornare la medesima.

Nuova costruzione e riconversione di impianti di produzione di biometano (impianti agricoli e impianti a rifiuti organici)

Contingenti annui di capacità produttiva [Smc/h]

2022	2023	2024	totale
67.000	95.000	95.000	257.000

Sul sito del GSE è possibile, inoltre, scaricare il manuale d'uso del portale e il bando per la prima procedura ([Bandi di gara \(gse.it\)](#)).



Sviluppo Biometano

scheda di sintesi

MISURA PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOMETANO

Obiettivo	Favorire e sostenere gli investimenti in progetti di nuovi impianti di produzione di biometano e per la riconversione, totale o parziale, di impianti esistenti a biogas.
Soggetto gestore	GSE – Gestore Servizi Energetici
Scadenze	Sono previsti 5 bandi per la partecipazione alle procedure competitive, con le seguenti tempistiche di chiusura della procedura: 31/03/2023, 12/09/2023, 20/02/2024, 2/08/2024 e 17/1/2025.
Dotazione finanziaria	1,73 mld
Settori ammessi	Tutti
Soggetti beneficiari	<p>Tutte le imprese regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese e che non rientrino nelle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese in difficoltà • non devono ricorrere cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, e s.m.i. • non deve ricadere nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea (Impegno Degendorf).
Programmi e spese ammissibili	<p>Sono finanziati progetti che prevedono la realizzazione di nuovi impianti di produzione di biometano e per la riconversione, totale o parziale, di impianti esistenti a biogas. Nell'ambito di tali progetti sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Spese di progettazione b) Spese di realizzazione dell'intervento.
Tipologia di agevolazione	Contributo in conto capitale per un massimo del 40 % e un incentivo in conto energia (tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano, ossia al biometano prodotto netto e immesso in rete).
Iter di domanda	<ol style="list-style-type: none"> 1) A partire dal 30 gennaio 2023 è aperta la prima procedura Contingente disponibile 67.000 Smc/h 2) A partire dal 14 luglio 2023 è aperta la seconda procedura Contingente disponibile 71.250 Smc/h 3) A partire dal 22 dicembre 2023 è aperta la terza procedura Contingente disponibile 23.750 Smc/h 4) A partire dal 3 giugno 2024 è aperta la quarta procedura Contingente disponibile 71.250 Smc/h 5) A partire dal 18 novembre 2024 è aperta la quinta procedura Contingente disponibile 23.750 Smc/h
Note	Nel caso in cui il contingente totale di capacità produttiva disponibile non sia esaurito con la quinta procedura è possibile l'apertura di nuove procedure fino all'esaurimento delle risorse disponibili, in ogni caso non oltre il 1 gennaio 2026.

La multidisciplinarietà per l'accesso agli incentivi dei bandi del Nuovo Decreto Biometano

ASSISTENZA ECONOMICO-FINANZIARIA

SERVIZI OFFERTI



- Verifica requisiti di partecipazione e stima incentivo spettante
- Supporto e consulenza nella raccolta del materiale richiesto
- Richieste di chiarimento e rapporti con GSE
- Sottomissione della domanda
- Elaborazione del modello di Business Plan dell'iniziativa utile all'analisi dell'IRR dell'investimento ed alla leva da utilizzare
- Ricerca dell'istituto finanziario più idoneo per la bancabilità del progetto
- Asseverazione dei flussi di cassa previsionali del progetto
- Valutazione economica del progetto

ASSISTENZA FISCALE

SERVIZI OFFERTI



- Supporto nella predisposizione (o revisione) delle assunzioni fiscali alla base del Business Model Tax
- Due diligence in caso di acquisizione o vendita di SPV o gruppi di SPV
- Supporto fiscale nella strutturazione dell'operazione di acquisizione o vendita
- Assistenza fiscale day-by-day e tax compliance
- Revisione delle clausole fiscali dei contratti di acquisizione e di investimento
- Supporto nella prevista predisposizione della denuncia preventiva all'Agenzia delle Dogane e Monopoli, assistenza nei controlli e gestione degli adempimenti periodici (outsourcing) ai fini delle accise

ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA

SERVIZI OFFERTI



- Assistenza legale nella redazione e negoziazione degli accordi di partenariato finalizzati alla partecipazione e ammissione ai bandi Biometano
- Assistenza nelle procedure autorizzative afferenti gli impianti nonché la connessione/allacciamento alla rete
- Gestione delle relazioni con gli enti pubblici regionali, provinciali e comunali e partecipazione alle conferenze di servizi
- Verifica della compatibilità urbanistica ed edilizia dell'intervento
- Assistenza in fase di stipula del contratto tra GSE e Soggetto Richiedente a seguito dell'ammissione al meccanismo incentivante
- Assistenza negli adempimenti connessi alla gestione delle risorse relative al PNRR e nei rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE")

ASSISTENZA STRATEGICA AMBIENTALE E DI SOSTENIBILITA'

SERVIZI OFFERTI



- Analisi delle strategie di decarbonizzazione e relativa misurazione
- ESG Due diligence per l'identificazione dei rischi e delle opportunità ambientali
- Supporto alla progettazione sostenibile, ovvero rispettosa dei requisiti ESG regolamentari
- Supporto nell'elaborazione di una soluzione progettuale per garantire l'integrazione delle istanze ESG nel modello di business
- Conformità alla tassonomia UE e ai principi trasversali del PNRR (DNSH, criteri di vaglio tecnico ecc.)
- Monitoraggio e rendicontazione (disclosure) degli impatti ESG del progetto



Contatti:

BDO

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

incentivibio gas@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di revisione e consulenza aziendale in Italia e nel mondo.

Audit | Advisory | Tax | Law

www.bdo.it



Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, BDO Law S.r.l. Sta, società tra avvocati e BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fanno parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2023 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.